

un diverso parallelo delle altre. Le stanze sono in tutto otto, e fanno ghirlanda intorno a una sala: sono arieggiate, soleggiate, in particolare l'està, spaziose, comode infine: solo esigono un certo accordo negli animi, una certa uniformità di vita nelle persone della famiglia, perchè in tutte otto non hanno che due sole uscite nella sala, e chi va nell'ultima ha d'uopo della licenza di chi è nella prima. Inoltre uno non potrebbe p. e. andar a letto dopo d'un altro, senz'aggravarsi la coscienza di tutti gli effetti, che può in altri produrre un'improvvisa paura. Voglio dire che la casa è costrutta di modo che quand'uno cammina in una stanza se ne odono e contano i passi in tutte le altre, al tentennar che fanno le casse, i palchi, e le finestre. Tolga il cielo che a taluno esca mai di mano nel chiuderlo un uscio! Il contraccolpo se ne sentirebbe fino all'ultime fondamenta, con un prolungamento di suono da rabbrivirne. Quante volte sentendomi traballare d'in su la scranna m'alzai pallido e spaventato a ricoverarmi sulla soglia d'una porta, per timore del terremoto, che poi m'accorsi, che si rifacevano i letti, o si cullava nelle vicine stanze il bambino!

La casa ha inoltre grande felicità di vicinanze. Dall'un de' lati ella riesce sopra una tranquilla piazzetta; dall'altro è disgiunta dalle case